

Doveri del Comandante di Squadra.

Il comandante di squadra ha i doveri e le prerogative del comandante di reparto o distaccamento isolato.

E' l'arruolatore dei dipendenti e risponde del loro comportamento al comandante di settore. Cura in modo particolare la preparazione spirituale dei propri dipendenti spiegandò le ragioni per cui combattiamo e creando in loro la mentalità guerrigliera. Li istruisce nell'uso delle armi e nei procedimenti tattici che prevede di dover impiegare.

Segnala al comandante di settore gli atti di valore e ne propone ricompense al V.M., promozioni per meriti di guerra e premi in denaro.

Mantiene la disciplina, soprattutto imponendosi coll'esempio e con l'ascendente personale che deve esercitare sui suoi uomini, tenendo conto che sono dei volontari, ma stroncando decisamente ogni accenno ad atti di rapina, di indiscrezione, infedeltà, insubordinazione.

I mezzi coercitivi a disposizione sono::

- 1) rimprovero
- 2) privazione del soldo (C.P.S.)
- 3) privazione del soldo con apposizione di ferri di campagna secondo quanto prescritto nell'esercito italiano (C.P.R.)
- 4) l'espulsione con perdita di ogni assegno anche arretrato e, solo dietro ordine scritto del comando di settore, il passaggio per le armi a meno che il reato sia tale da richiedere immediata e completa esemplare punizione: in tal caso ne assume direttamente la responsabilità e la eseguisce, rimettendo poi al più presto al comandante il settore un verbale controfirmato da due testimoni.

Trasmette ogni venerdì e, se è possibile più spesso, al comando di settore la situazione uomini e materiali (molto particolareggiata): i bisogni del reparto, le mancanze disciplinari avvenute, lo stato sanitario, le notizie raccolte e le istruzioni fatte. Comunica al comandante di settore che ne fisserà la durata, le proposte di punizioni degli ufficiali.